

Smog in calo: targhe alterne in forse Oggi la decisione, sperando nel meteo

Lotta all'inquinamento. Polveri sottili sotto il livello di allarme negli ultimi due giorni dell'anno. Poggia e vento in arrivo dovrebbero migliorare la situazione. L'opposizione: misure inadeguate, mozione di sfiducia per Ciagà

CAMILLA BIANCHI

Polveri sottili sotto il livello di guardia negli ultimi due giorni dell'anno in città. Il 31 dicembre la media giornaliera di Pm10 rilevata dalle centraline delle vie Meucci e Garibaldi è stata di 38 microgrammi per metro cubo (a fronte del limite di legge di 50 microgrammi). Il giorno prima le concentrazioni di polveri sottili avevano raggiunto i 35 mg in via Meucci e i 39 in via Garibaldi. Oggi, aspettando la pioggia annunciata dai meteorologi, «saranno fatte valutazioni approfondite, monitorando le condizioni meteo e i dati del primo gennaio», fanno sapere da Palazzo Frizzoni, per poi decidere se revocare o meno il provvedimento delle targhe alterne per il 4 e il 5 gennaio, dopo le due giornate del 29 e 30 dicembre già sperimentate.

Si guarda al cielo

Si spera nel cambiamento delle condizioni del tempo perché l'inquinamento atmosferico allenti la presa. A Bergamo come nel resto d'Italia. Nei giorni scorsi a Milano l'arrivo di aria fredda e un leggero

vento hanno riportato i livelli di Pm10 sotto la soglia di allarme, mentre a Roma la pioggerella caduta ieri fa sperare in un allentamento della cappa di smog che da settimane opprime la capitale. E il meteo viene in aiuto. Questo fine settimana è previsto l'arrivo dell'inverno con neve al Nord, anche a basse quote, e piogge abbondanti al Centro-Nord. In ogni caso, l'Arpa precisa che il tipo di inquinamento che sta mettendo in ginocchio molte delle nostre città è formato da sostanze il cui decadimento non è immediato, ma perdura nel tempo, e quindi gli effetti del meteo e delle misure antinquinamento dovranno essere valutati nel tempo. Di qui la cautela delle amministrazioni comunali nell'abbassare la guardia. Intanto, in previsione della replica delle targhe alterne lunedì e martedì prossimi, Autoservizi Locatelli e Tbsò annunciano di voler seguire le orme di Atb. «Il 4 e 5 gennaio sarà possibile utilizzare i mezzi Locatelli e Tbsò per l'intera giornata con un solo biglietto ordinario, convalidato al primo viaggio e valido

per la zona tariffaria della tratta scelta». Iniziativa che sarà mantenuta anche in caso di miglioramento delle condizioni climatiche nei prossimi giorni.

Opposizione all'attacco

Contro i provvedimenti anti-smog adottati dalla Giunta Gori l'opposizione in Comune

annuncia battaglia. «Non occorre uno scienziato per capire che le targhe alterne c'entrano poco con la riduzione delle Pm10» commentano in una nota i consiglieri Stefano Benigni di Forza Italia, Andrea Tremaglia di Fratelli d'Italia, Alberto Ribolla della Lega Nord e Davide De Rosa della Lista Tentorio. «Sulle

polveri sottili - continuano i consiglieri - influiscono molto invece il meteo, l'inquinamento di certe fabbriche, l'inquinamento dell'aeroporto e, specialmente, il riscaldamento pubblico e privato. Il problema dello smog richiede misure più concrete, lungimiranti e meglio organizzate». I rappresentanti degli schiera-

menti della minoranza hanno preparato un ordine del giorno che presenteranno in Consiglio comunale per chiedere l'istituzione di un tavolo di coordinamento permanente sul tema dell'inquinamento atmosferico, con il coinvolgimento dei Comuni della fascia urbana individuati dalla cosiddetta Grande Bergamo. «Blocco o targhe alterne dovranno essere annunciate alla cittadinanza con un preavviso di almeno 15 giorni, così da arrecare il minor disagio possibile ai cittadini. Chiediamo inoltre che Bergamo si faccia promotore di un piano strutturale, condiviso con i Comuni limitrofi, per affrontare in modo organizzato, in futuro, simili eventualità». Fratelli d'Italia e Alleanza nazionale, Lega Nord, Forza Italia e Lista Tentorio puntano poi il dito contro l'assessore all'Ambiente Leyla Ciagà (che ieri non è stato possibile rintracciare per una replica) considerandola «inadeguata a ricoprire questo delicato incarico» e annunciando l'intenzione di «valutare una mozione di sfiducia» nei suoi confronti.

